

D29 Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Progressivo 03

<p>Direzione Generale</p> <p>Servizio</p> <p>Sede</p> <p>Tipologia dell'incarico</p>	<p>Sanità e Politiche Sociali</p> <p>Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale</p> <p>Viale Aldo Moro, 21 40127 Bologna</p> <p>Consulenza</p>
<p>Descrizione dell'attività e modalità di realizzazione</p> <p><u><i>I professionisti con partita IVA possono avere incarichi di collaborazioni coordinata e continuativa solo per attività diverse da quelle per cui svolgono attività libero professionale</i></u></p>	<p>Consulenza in forma di Co.Co.Co</p> <p>Supporto tecnico-specialistico alle misure di sostegno della rete regionale contro le discriminazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto ai punti antidiscriminazione facenti parte della rete regionale in merito a presa in carico, valutazione, gestione del caso; supporto per l'utilizzazione del sistema informativo nazionale; - supervisione sui casi e supporto allo scambio di prassi all'interno della rete regionale, con le altre reti regionali e con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - progettazione e conduzione della formazione/aggiornamento; - supporto alla progettazione e gestione delle azioni di sistema a favore della rete regionale, delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione; - raccordo con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali per la gestione dei casi più complessi; - collaborazione, anche attraverso la partecipazione a specifici progetti, agli incontri e alle attività interregionali, nazionali ed europee; - progettazione nazionale e comunitaria
<p>Durata prevista dell'incarico</p>	<p>4 mesi</p>
<p>Titoli di studio richiesti</p>	<p>Diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia e Commercio ovvero un diploma di laurea specialistico o magistrale istituiti rispettivamente ai sensi degli ordinamenti di cui ai DM 509/99 e DM 270 del 2004 ed equiparati con DM 9 luglio 2009 ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento succitati. Sono salve le equipollenze di legge.</p>

	<p><u><i>I titoli conseguiti presso istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento.</i></u></p> <p>Costituirà titolo preferenziale l'aver conseguito uno o più Master in materie attinenti l'oggetto dell'incarico (es. in materia di diritti, relazioni internazionali, ecc)</p>
<p>Esperienze professionali richieste</p>	<p>Comprovata esperienza di almeno cinque anni e competenze professionali qualificate maturate nel settore della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni, in particolare presso sportelli dedicati.</p> <p>Competenze in campo formativo, nella elaborazione e gestione delle strategie per la rimozione di casi di discriminazione e loro supervisione.</p> <p>Esperienza nella progettazione, organizzazione e conduzione di iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione delle discriminazione e del razzismo.</p> <p>Costituirà titolo preferenziale l'aver svolto tale attività <i>per conto di istituzioni pubbliche</i></p>
<p>Altre competenze richieste</p>	<p>Specifiche competenze trasversali sui fattori di discriminazione previsti dalla normativa comunitaria. Esperienze pregresse nella progettazione e nella gestione di progetti nazionali e comunitari, con particolare riferimento al tema delle discriminazioni e dell'integrazione sociale dei gruppi marginali e potenziali vittime di razzismo.</p> <p>Buone capacità di supporto e conduzione di reti interistituzionali, con soggetti del terzo settore e delle parti sociali.</p> <p>Buona conoscenza nella gestione di applicativi Office</p> <p>Conoscenza della lingua inglese almeno di livello C1 ed eventualmente di altre lingue comunitarie</p>
<p>Compenso proposto</p> <p>Periodicità corrispettivo</p>	<p>Euro 15.000,00</p> <p>2 tranche da corrispondersi alla conclusione dei due step progettuali</p>
<p>Criteri di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo</p>	<p>a) titoli di studio: da 0 a 5 punti;</p> <p>b) esperienze professionali nel settore della prevenzione e contrasto delle discriminazioni sulla base dei fattori previsti dalla normativa comunitaria e con preferenza per quelle realizzate nell'ambito di enti locali o altre istituzioni pubbliche: da 0 a di 16 punti</p>

	<p>c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico (es.: esperienze nella progettazione e conduzione di corsi di formazione; progettazione e coordinamento di progetti europei e nazionali, progettazione, organizzazione e conduzione di iniziative di sensibilizzazione): da 0 a 10 punti</p> <p>La selezione effettuata sulla base della valutazione documentale potrà, eventualmente essere integrata da un colloquio (per i primi 6 in graduatoria) finalizzato ad accertare quanto dichiarato</p>
Responsabile del procedimento	Monica Raciti